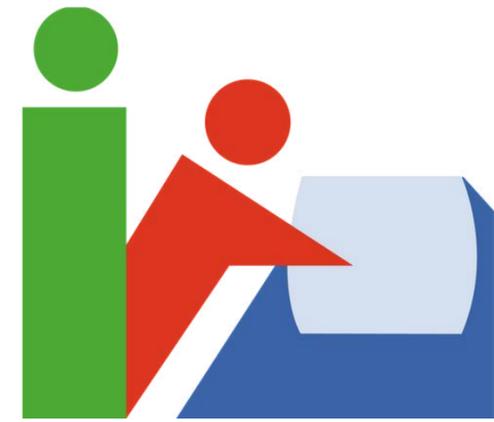




UN PROGETTO DI FONDAZIONE **ASPHI ONLUS**
A SUPPORTO DELL'**ANZIANO** CON DEMENZA
E DEL SUO **CAREGIVER**.

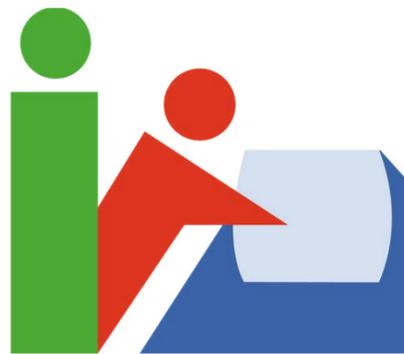
SI RINGRAZIA IL FONDO DI BENEFICENZA ED OPERE
DI CARATTERE SOCIALE E CULTURALE DI **INTESA SAN PAOLO**

Fondazione
ASPHI
Onlus



follow us on





Visione

Una società in cui le persone con disabilità abbiano le opportunità di tutti.

Missione

Promuovere l'inclusione delle persone con disabilità nella scuola, nel lavoro e nella società attraverso l'uso delle tecnologie digitali.

Cosa facciamo

Ricerchiamo, identifichiamo, sviluppiamo, sperimentiamo, diffondiamo soluzioni tecnologiche possibili, efficaci ed efficienti che rispondano ai bisogni e alle aspettative delle persone con disabilità.

A chi ci rivolgiamo

Persone con disabilità, anziani con fragilità, familiari e caregiver, aziende e mondo del lavoro, professionisti e realtà del terzo settore, contesti sanitari e di riabilitazione, educatori, scuole e università.

Ambiti di attività

Scuola, Lavoro, Fragilità/Anziani, Trasformazione Digitale del Terzo Settore, Accessibilità Informatica, Ricerca, Diffusione e Sensibilizzazione.

ASPFI: TECNOLOGIE E ANZIANI FRAGILI

6 Regioni

Emilia-Romagna
Lombardia
Piemonte
Veneto
Liguria
Lazio



87 strutture

Sanitarie
Residenziali
Centri diurni
Centri Alzheimer
Domicili



150 familiari
caregiver



115 anziani con
fragilità o non
autosufficienti



390 operatori
socio-sanitari
formati



TEAM



Fondazione
ASPFI
Onlus



Esperti in tecnologie per l'autonomia e la qualità di vita (pedagogisti, educatori, informatici) e specialisti per le difficoltà cognitive



Azienda consortile Interventi Sociali
valli del Reno, Lavino e Samoggia



**Unità di Valutazione Geriatrica
Ospedaliera del**

POLICLINICO DI
SANT'ORSOLA



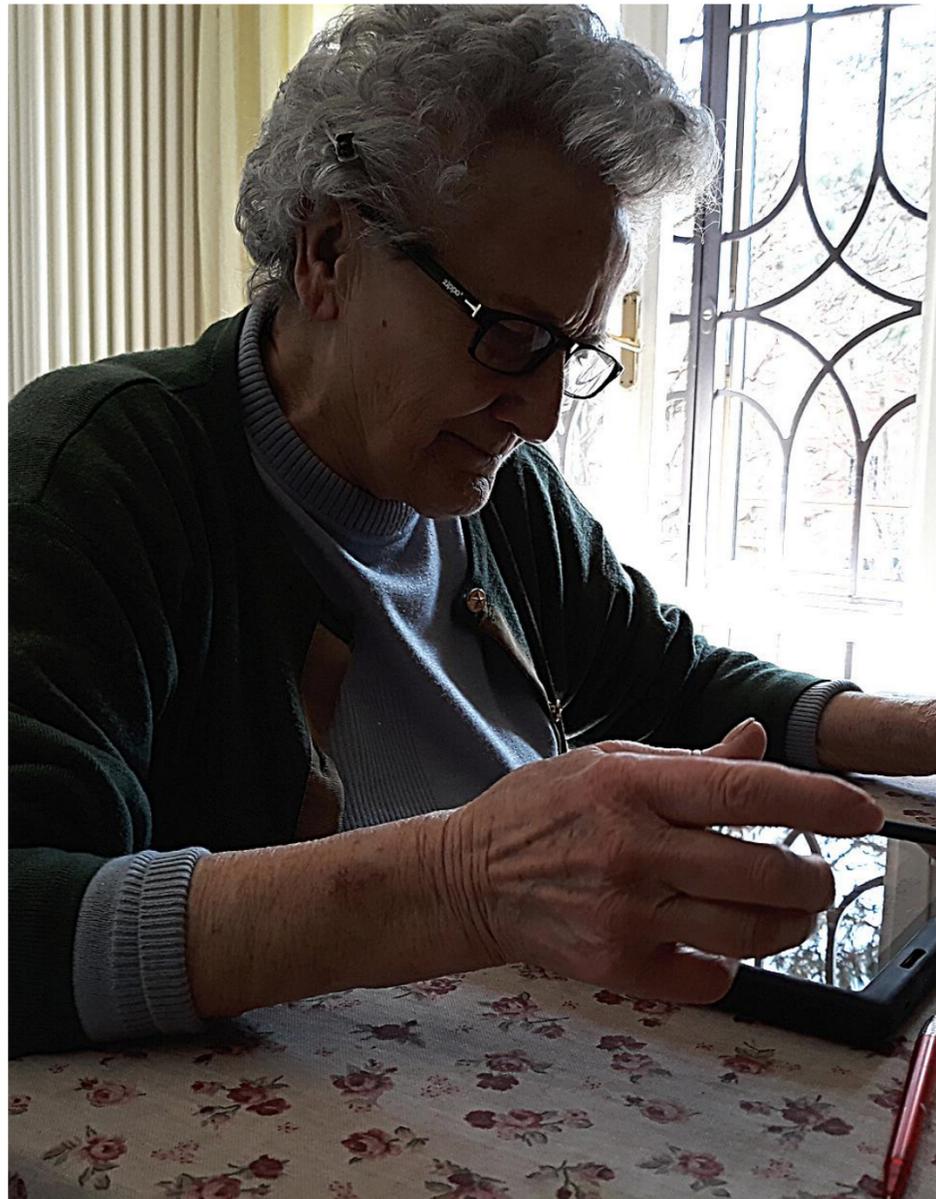
ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

**Centro per i disturbi cognitivi e demenze
(Poliambulatorio Byron)**



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**

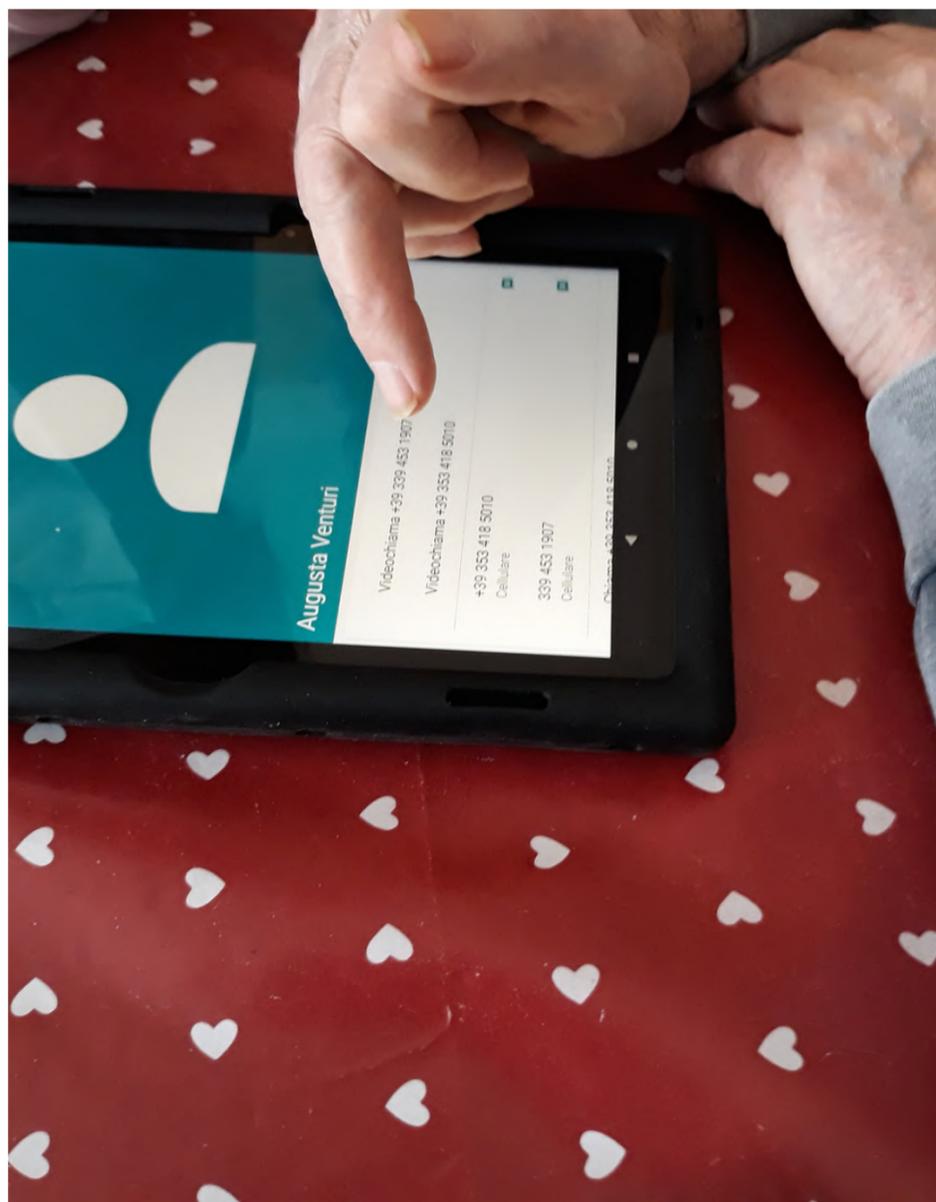
FINALITÀ



Il progetto Domicilio 2.0 ha l'obiettivo di contribuire al **miglioramento** delle **autonomie** e della **qualità di vita** delle persone con **demenza lieve e moderata** e dei loro caregiver quotidiani, favorendo la permanenza nel contesto familiare.

Questo grazie all'inserimento, nel modello di cura a domicilio e nei servizi, di **conoscenze e competenze** sulla personalizzazione di alcune **tecnologie d'uso comune**, **ausili** e semplici **adattamenti ambientali** da usare come strumenti per il mantenimento di **interessi** e relazioni e come sostegno alle **attività** e autonomie quotidiane.

BENEFICIARI DIRETTI



Coppia "anziano + caregiver di riferimento", in particolare:

- **25 persone anziane con demenza lieve o moderata**, individuati dalle equipe geriatriche.
- **25 caregiver di riferimento dell'anziano**, intendendo il familiare che più se ne prende cura o il caregiver professionale.

OBIETTIVI DEI BENEFICIARI DIRETTI / 1



Per la persona con demenza lieve o moderata:

- Mantenere i propri interessi.
- Stimolare le competenze residue, anche andando a compensare e/o adattare le attività e il contesto di vita.
- Mantenere o migliorare il tono dell'umore, i desideri, la capacità di relazione.
- Incentivare la continuità delle attività.
- Diminuire i disturbi del comportamento, l'irritabilità, la depressione e gli stati di agitazione.
- Mantenere le capacità cognitive e le abilità funzionali.
- Migliorare l'orientamento tempo-spaziale e l'attenzione.
- Ridurre l'utilizzo di farmaci.

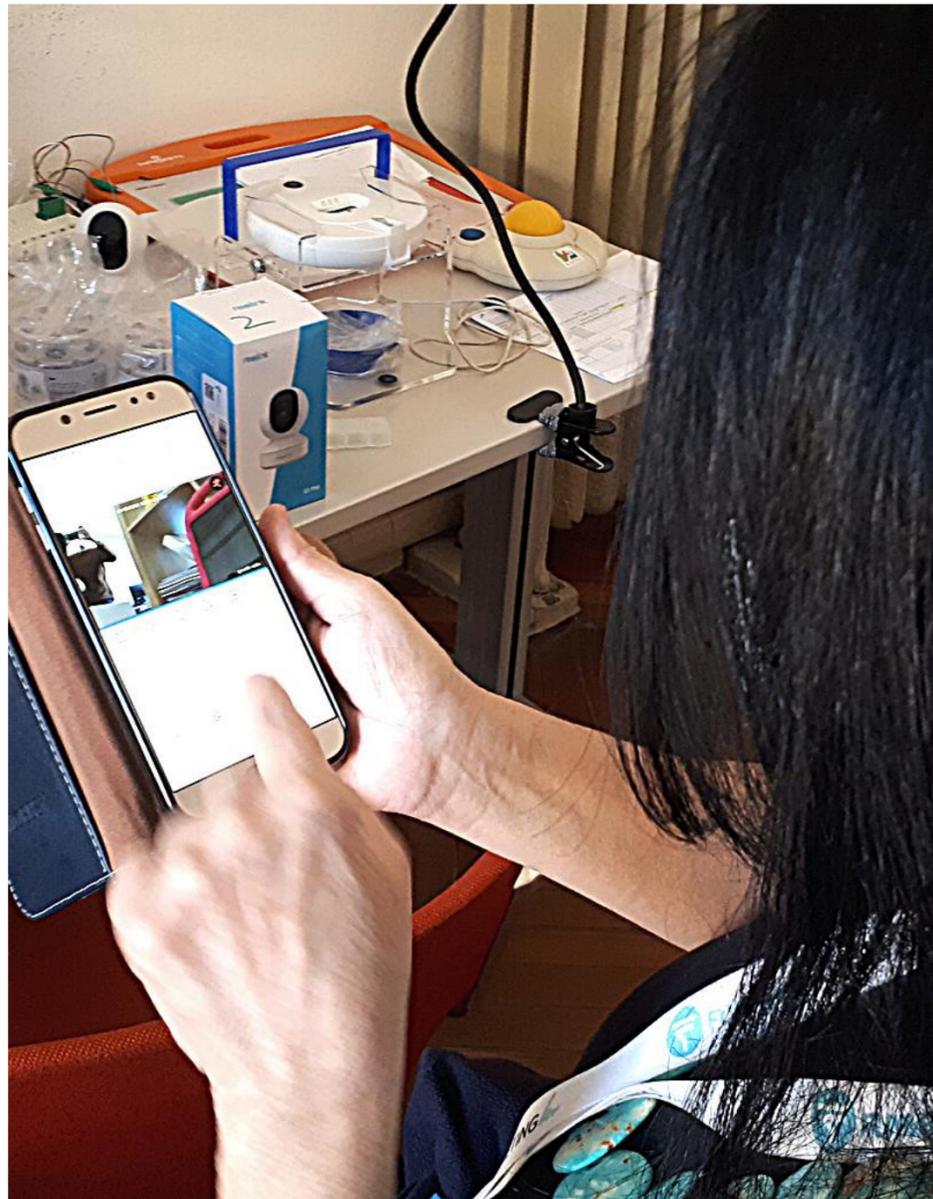
OBIETTIVI DEI BENEFICIARI DIRETTI / 2



Per il caregiver di riferimento:

- Aumentare il tempo personale a disposizione.
- Gestire meglio le emozioni rispetto al senso di impotenza, solitudine, colpa e risentimento.
- Ritrovare la dimensione sociale e fisica, l'una provata da conflitti nel lavoro e nella famiglia, l'altra da stanchezza e stress.
- Migliorare il tono dell'umore e la motivazione alla partecipazione sociale.
- Alleggerire il forte carico di cura fisico e psicologico.

BENEFICIARI INDIRETTI



- **Operatori socio-sanitari** “care manager” e operatori coinvolti nelle attività.
- **Volontari** delle associazioni che collaborano con i centri coinvolti, fornendo supporto e assistenza anche a domicilio.

OBIETTIVI DEI BENEFICIARI INDIRETTI



- Ampliare le proprie **conoscenze** e **competenze** tecnologiche.
- Acquisire **strumenti** per una lettura più completa dei **bisogni**, dei **desideri** e delle **aspettative** delle persone con fragilità e delle loro reti familiari e sociali.
- Completare e **rafforzare** la propria competenza professionale nel lavoro di **cura**.
- Utilizzare nuove **metodologie**, **attività** e **strumenti** per motivare e migliorare il contatto con i pazienti, vivacizzando la routine.

IL PROCESSO



INDIVIDUAZIONE COPPIA A/C

Equipe **Sant'Orsola**
Equipe **AUSL** Bologna
ASP Bologna
ASC Insieme

**CONSULENZE
MULTIDISCIPLINARI**
Scelta strumenti e strategie personalizzate (tecnologie digitali, ausili, piccoli adattamenti domestici)
Piano di attività con kit tecnologie e strategie

VALUTAZIONE FINALE DOCUMENTAZIONE

Valutazione TEMPO 1
Documentazione
Diffusione modello

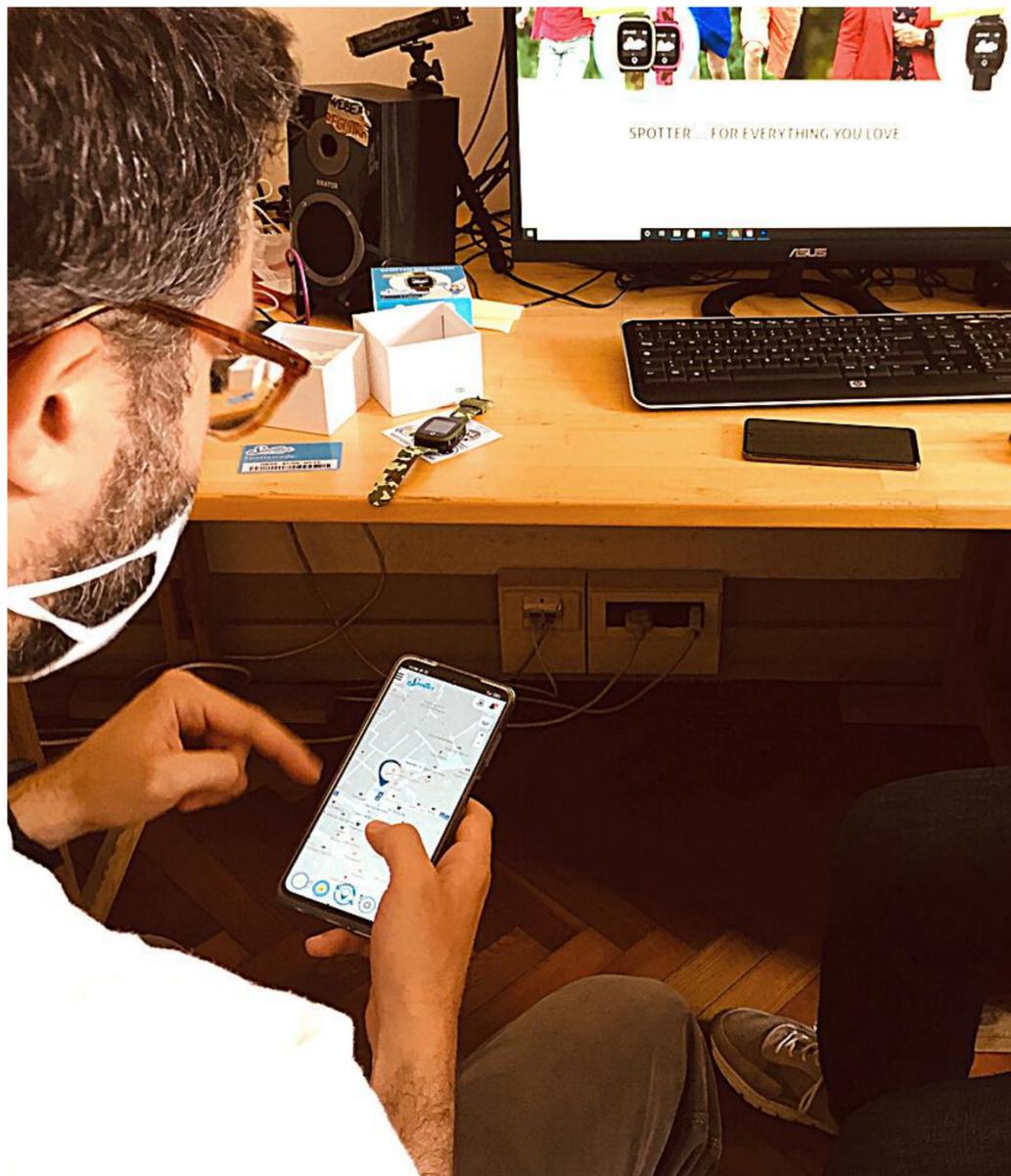
VALUTAZIONE INIZIALE

Valutazione TEMPO 0
Anziani
Caregiver
Familiari

FORMAZIONE SPERIMENTAZIONE

Kit personalizzato
Formazione operatori -
volontari - caregiver
Monitoraggio

LE TECNOLOGIE / 1



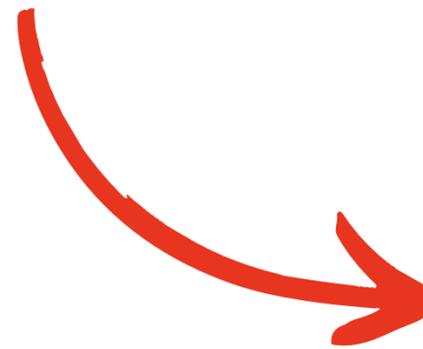
Gli strumenti tecnologici sono attori in campo nel progetto Domicilio 2.0 e lavorano su vari aspetti:

- **riabilitazione cognitiva e motoria** (mantenimento e stimolazione cognitiva e motoria)
- **compensazione dei deficit** (lenti di ingrandimento, amplificatori audio, promemoria per le terapie farmacologiche).
- mediatori per **mantenere le relazioni e la comunicazione** tra persona anziana, caregiver, operatori socio-sanitari, familiari e amici.

LE TECNOLOGIE / 2



TABLET SEMPLIFICATO



LE TECNOLOGIE / 3



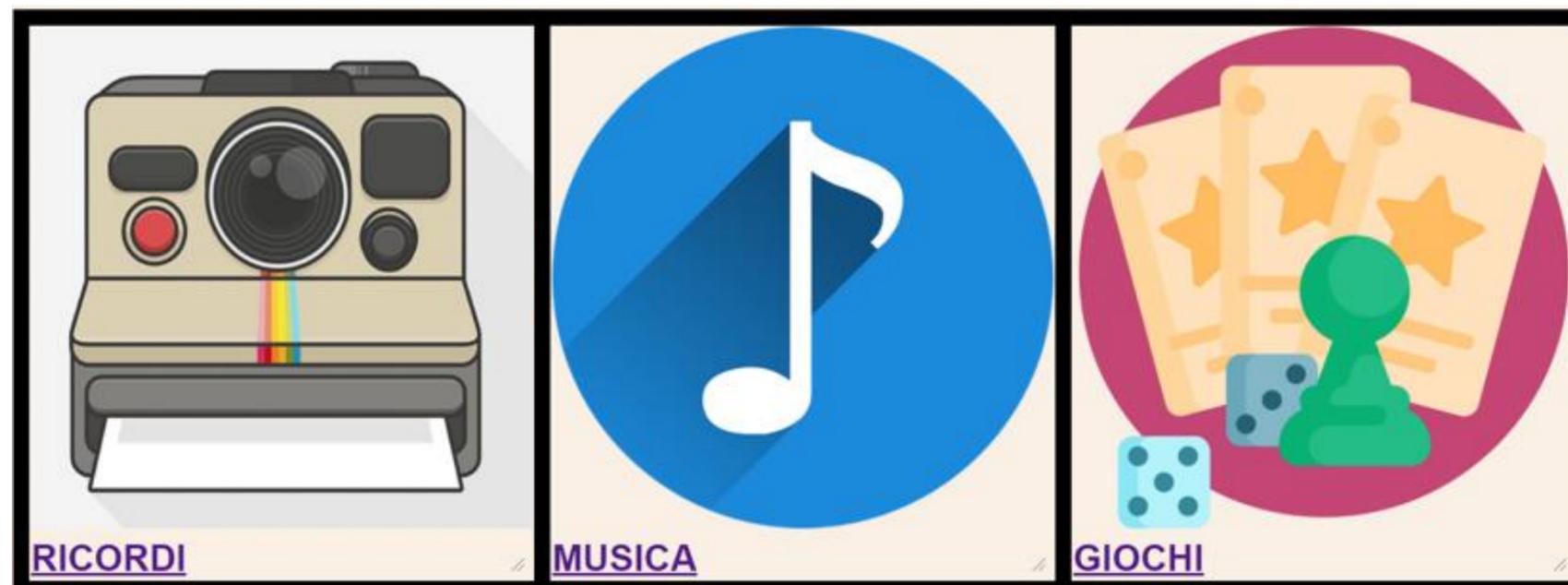
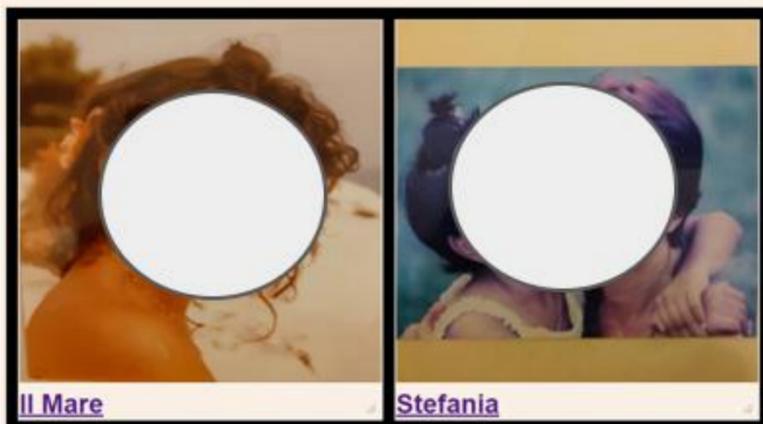
PENNINO CON MANIGLIA
STAMPATO IN 3D
DAL TEAM ASPHI



LE TECNOLOGIE / 4



Album dei Ricordi



INTERFACCIA PERSONALIZZABILE

LE TECNOLOGIE / 5



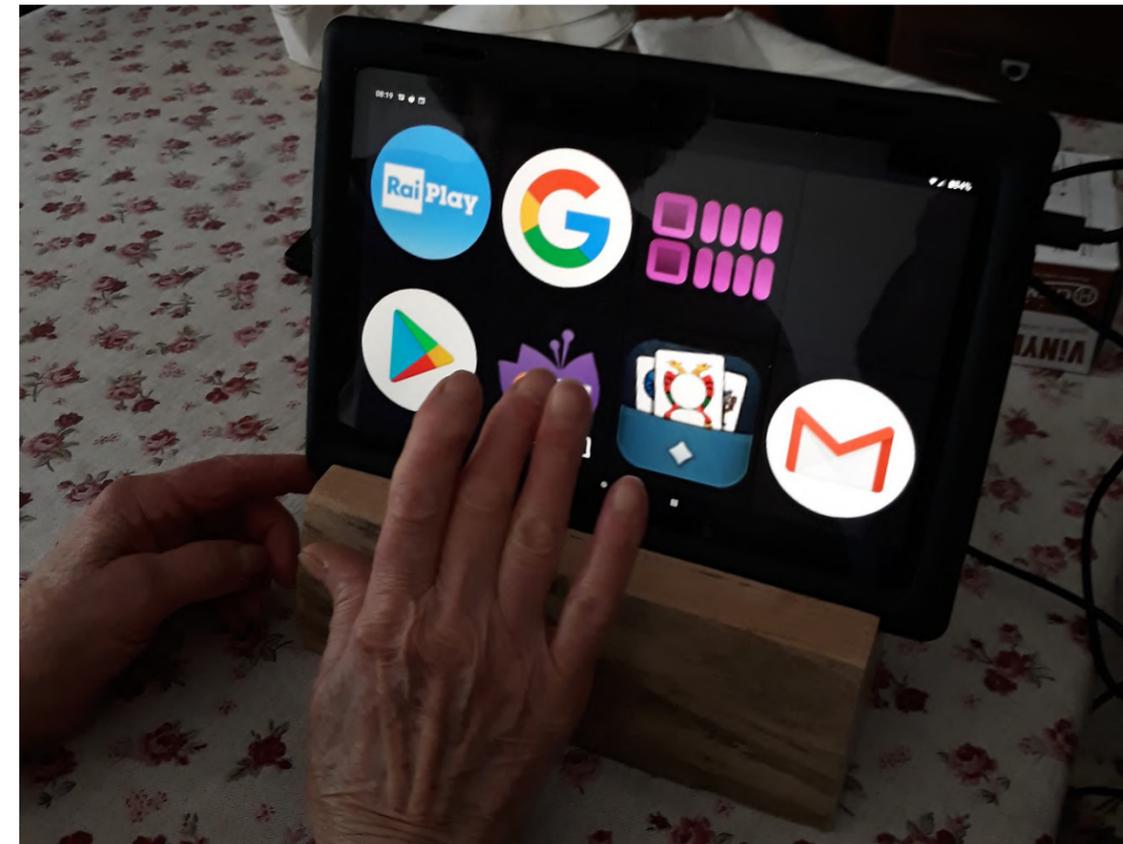
TABLET UTILIZZATO PER LA
STIMOLAZIONE COGNITIVA
INSIEME AI FAMILIARI

LE TECNOLOGIE / 6



L'ANZIANO, MOTIVATO A PROPORRE, CREA
OGGETTI COME PORTA TABLET IN LEGNO PER
TUTTI I PARTECIPANTI AL PROGETTO O ASTUCCI
PER TECNOLOGIE RICAMATI ALL'UNCINETTO

LE TECNOLOGIE / 7

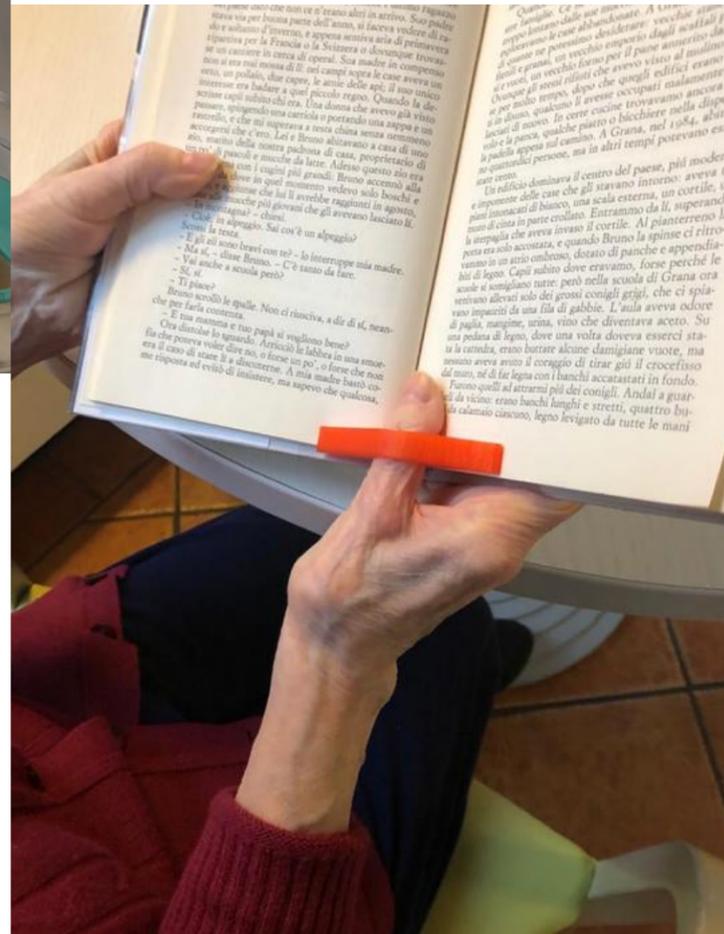


PORTA TABLET IN TESSUTO E PORTA TABLET IN LEGNO DONATO A UN ALTRO DEI PARTECIPANTI AL PROGETTO

LE TECNOLOGIE / 8



FERMA PAGINA CREATO IN 3D DAL TEAM ASPHI



INFORMATICO ASPHI CON OPERATORE SOCIO.SANITARIO



PROMEMORIA PER TERAPIE FARMACOLOGICHE

LENTE DI INGRANDIMENTO

VALUTAZIONI E MONITORAGGIO / 1



Indicatori per le valutazioni multidimensionali geriatriche

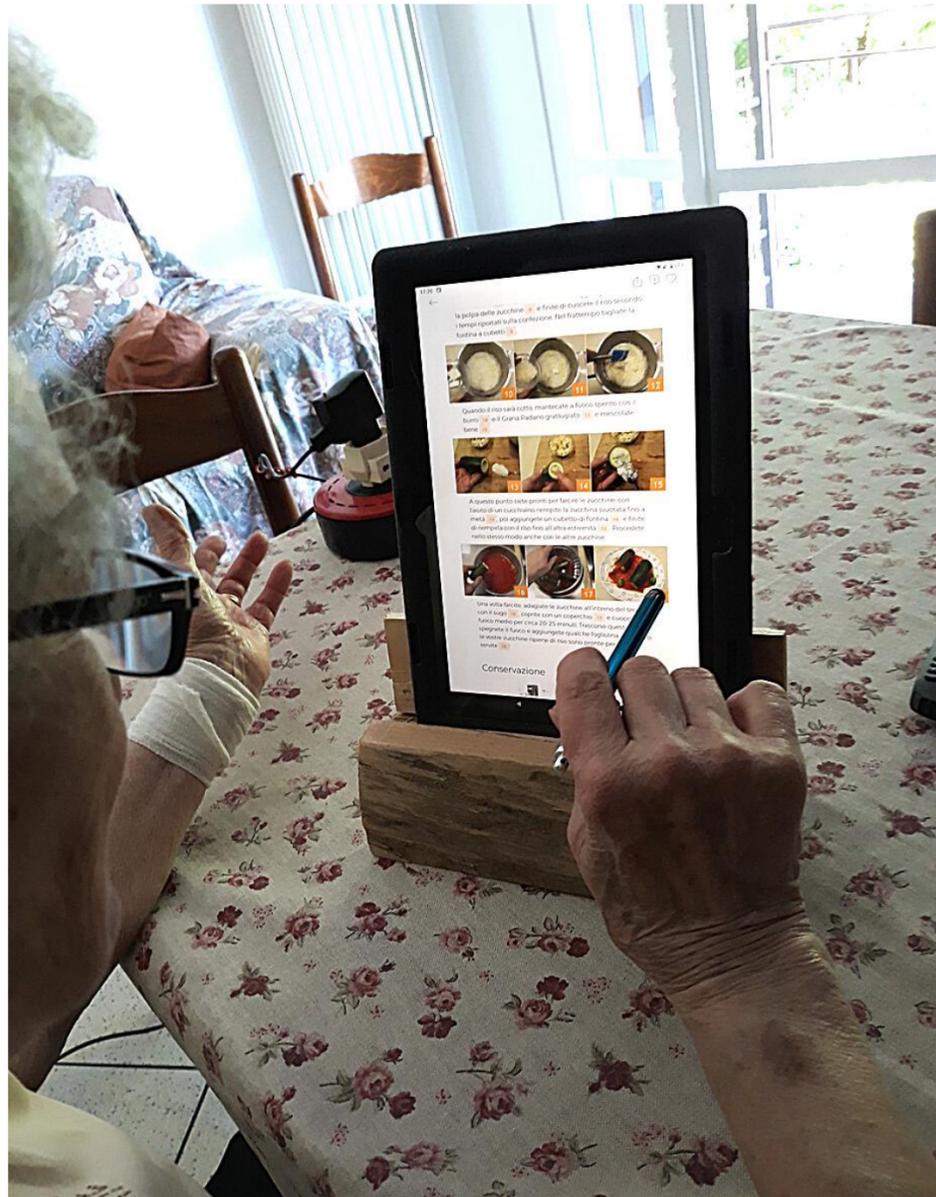
Per le persone con fragilità lieve o moderata: MMSE-Mini Mental State Examination, GDS- Geriatric Depression Scale, NPI Neuropsychiatric Inventory, ADL-Basic Activities of Daily Living, IADL-Instrumental Activities of Daily Living, Quality of Life Scale.

Per il caregiver: UCLA Neuropsychiatric Inventory, CBI-Caregiver Burden Inventory, Quality of Life Scale, ZARIT sull'efficacia dell'intervento.

Strumenti di monitoraggio qualitativo

Per operatori e caregiver: questionario sul gradimento e usabilità delle tecnologie e adattamenti ambientali, diario della sperimentazione, interviste.

VALUTAZIONI E MONITORAGGIO / 2



Valutazione impatto sociale

Aspetti da considerare:

- Stili di vita
- Processi culturali
- Partecipazione comunitaria
- Livelli di benessere
- Visione del futuro
- Diritti e inclusione
- Partecipazione allo sviluppo sostenibile

MESSA A SISTEMA DEL MODELLO



Fondazione
ASPHI
Onlus



Step:

- **Sistematizzazione** della documentazione raccolta e del materiale multimediale (storie, interviste, video e audio documentativi, tutorial) per la ripetibilità dell'esperienza.
- **Rielaborazione** dati emersi dalle valutazioni multidimensionali geriatriche, dall'impatto sociale, dai questionari e diari della sperimentazione.
- **Redazione** di linee di indirizzo per la ripetibilità dell'esperienza.
- **Presentazione** delle esperienze e dei risultati raggiunti con indicazioni di replicabilità del modello.



POLICLINICO DI
SANT'ORSOLA

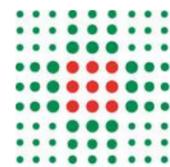


CasadellaSalute

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

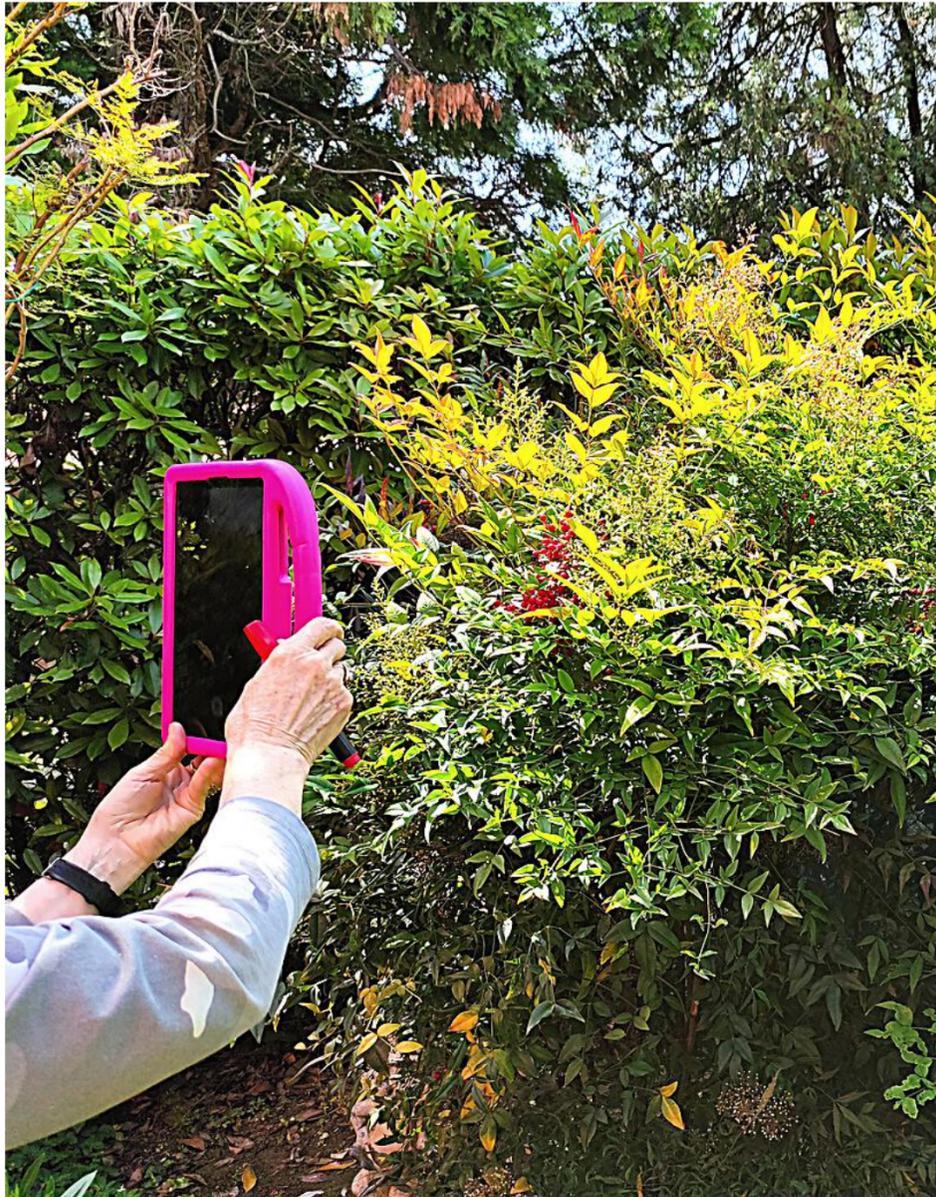


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Insieme

Azienda consortile Interventi Sociali
valli del Reno, Lavino e Samoggia

SVILUPPI FUTURI



- Creazione di **Centri di competenza tecnologica di riferimento** sul territorio per il supporto della qualità di vita della persona anziana, nell'ottica di favorire la replicabilità del progetto Domicilio 2.0.
- Condivisione **linee di indirizzo** per la trasferibilità del modello sperimentato.

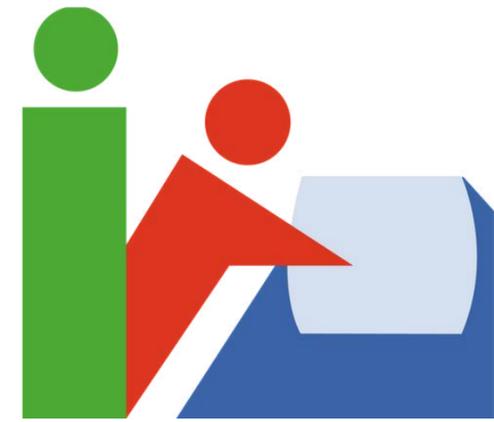


CONTATTI

NGENCARELLI@ASPHI.IT

+39 339 612 59 94

Fondazione
ASPHI
Onlus



follow us on

